

VERBALE CONSIGLIO GENERALE E COMITATO 25/01/2021

=====

Il giorno 25 gennaio 2021, alle ore 11.00, a seguito di regolare convocazione del 18 gennaio 2021, in seduta congiunta ed esclusivamente in video e audio conferenza a causa della permanente situazione di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dei contagi da Covid-19 con le conseguenti necessità di distanziamento sociale, si sono riuniti il Consiglio generale e il Comitato per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Approvazione dei rispettivi verbali (Consiglio generale e Comitato del 13 novembre 2020)
- 2) Avanzamento Progetti strategici:
 - Consuntivo 2020
 - Linee programmatiche e priorità per il 2021
 - Bonus 2020 Direttore generale
- 3) Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri attivi in iniziative associative
- 4) Convegno ACRI-Pri.Banks 2021
- 5) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti il Presidente Sella ing. Pietro; i Vice Presidenti, dott. Francesco Passadore e dott. Giovanni Pirovano; n. 24 Consiglieri: Azzoaglio dott.ssa Erica, Belingheri dott. Massimiliano, Candeli dott. Fabio, Caroli, dott. Paolo, Decio dott. Alessandro, Del Vicario Antonio, Fogiel dott. Frank, Garbi dott. Gianluca, Gennari dott. Alessandro, Gregori dott. Nazzareno, Innocenzi dott. Fabio, Luvìè dott. Massimo, Maiolini dott. Francesco, Martelli dott. Giovanni, Nattino dott. Arturo, Pellicciari Lorena, Prader dott. Josef, Ragaini dott. Andrea, Ronzoni dott. Ezio,

Rosa dott. Guido, Specioso dott. Federico, Turinetto dott. Germano, Venesio dott. Camillo e Vistalli dott. Paolo.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri non intervenuti.

Partecipano inoltre alla riunione il Presidente del Collegio dei Revisori, Azzoaglio dott. Francesco e il revisore Villa dott. Federico.

Assistono come invitati: Briozzo dott. Mirko di Credito Fondiario, Butera dott. Bruno di Banca Sella Holding, Colombini dott. Luciano di Banca Ifis, Guardiani dott. Toni di Banca Macerata, Mayr dott. Benjamin di Südtirol Bank, Sala dott. Marco di Banca Sistema e Ziotti avv. Paolo (consulente per vertenza Bancomat).

Partecipa alla riunione il Direttore generale, dott. Lorenzo Frignati, il quale, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Identificati uno ad uno tutti i partecipanti collegati in video/audio conferenza e verificato che tutti siano in condizione di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno, il **Presidente** dichiara aperta la riunione e rivolge un particolare saluto a Fabio **Innocenzi** che è presente per la prima volta nella sua veste di Consigliere rappresentante di Banca Finint.

PUNTO 1) - APPROVAZIONE DEI RISPETTIVI VERBALI (CONSIGLIO GENERALE E COMITATO DEL 13 NOVEMBRE 2020)

Il verbale della riunione congiunta del Consiglio generale e Comitato del 13 novembre 2021 - precedentemente trasmesso a mezzo di posta elettronica - viene approvato senza alcuna modifica rispetto al testo inviato in bozza.

PUNTO 2) – AVANZAMENTO PROGETTI STRATEGICI

PUNTO 3) – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEI CONSIGLIERI ATTIVI IN INIZIATIVE ASSOCIATIVE

Il **Presidente** propone di trattare congiuntamente i due punti all'ordine del giorno e, ottenutone l'assenso, chiede all'avv. Paolo **Ziotti** un aggiornamento in merito alla vertenza Bancomat. L'avv. Ziotti fornisce un resoconto dell'attività svolta e, in particolare, dell'iter presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – AGCM, davanti alla quale è prevista l'audizione di Pri.Banks per il prossimo 4 febbraio. Sottolinea l'utilità e l'importanza delle informazioni quantitative ricavate dai dati che sono stati raccolti dall'Associazione con una richiesta urgente inviata a metà gennaio.

Al termine dell'intervento e dopo aver fornito ulteriori delucidazioni tecniche a fronte di richieste da parte di alcuni Consiglieri, l'avv. Ziotti si scollega lasciando la riunione.

Con riferimento all'avanzamento dei progetti strategici individuati lo scorso anno, il **Presidente** relazione in merito all'incontro da lui avuto con esponenti apicali della Banca d'Italia: il Vice Direttore, Alessandra Perrazzelli; il titolare dell'Unità di Risoluzione e Gestione delle Crisi, Enzo Serata; il responsabile della normativa regolamentare, Mario Marangoni.

Per quanto riguarda il tema del Single Resolution Fund – SRF, la Banca d'Italia si è dichiarata interessata a eventuali nostre iniziative volte a introdurre modifiche nell'attuale funzionamento dell'SRF. Interventi recenti da parte dello stesso Governatore Visco, come riportati anche dalla stampa, si sono proprio soffermati sulla necessità di affrontare il tema delle crisi bancarie e l'impatto che queste potrebbero avere sulle banche LSI.

Anche il connesso tema della revisione, a livello europeo e dei singoli Stati membri, della regolamentazione dell'assicurazione dei depositi è all'attenzione delle autorità europee e questo ha consigliato di attenderne gli sviluppi prima di

procedere con gli ulteriori approfondimenti che erano già stati richiesti al nostro consulente avv. Condinanzi, proprio al fine di chiarire le possibili interrelazioni fra SRF e sistemi nazionali di garanzia dei depositi.

Alla luce della descritta situazione, il Comitato accoglie la proposta del Presidente di attendere i prossimi sviluppi del quadro di riferimento normativo prima di passare alla fase di formalizzazione della nostra posizione.

Il **Presidente** illustra quindi lo stato dell'arte in merito al tema Minority Interests, sul quale è in fase di completamento una nota descrittiva che si avvale degli approfondimenti già a suo tempo avviati da Banca Sella e Credito Emiliano, ai quali si sono poi aggiunte altre banche interessate al tema. Ciascuna Banca presenta peculiarità legate alle diverse articolazioni delle rispettive strutture di controllo e si dovrà dunque trovare un punto di equilibrio nel proporre soluzioni operative. Una possibile strada da approfondire potrebbe essere quella di innalzare il limite di computabilità portandolo al livello *appetite* del capitale di vigilanza stabilito da ciascuna banca, in quanto si tratta di un livello soggetto alla supervisione della Vigilanza.

Snodo essenziale resta comunque la piena condivisione della Banca d'Italia circa la necessità di un aggiustamento normativo e con tale obiettivo anche questo argomento è stato oggetto di discussione in occasione del già richiamato incontro con gli esponenti della Banca d'Italia, nel corso del quale il Presidente riferisce di aver ribadito che non è nostra volontà contestare il principio della limitazione della computabilità nel patrimonio di Gruppo. La fondatezza del principio al quale si ispira la norma è condivisa, ma si vuole segnalare che l'attuale formulazione delle norme tecniche di applicazione è probabilmente andata oltre il principio ispiratore e che quindi sarebbe opportuno introdurre delle correzioni. La reazione da parte

dei presenti all'incontro è stata di cauta disponibilità ad approfondire gli aspetti tecnici (mentre in precedenti occasioni vi era stato un atteggiamento di chiusura rispetto a qualunque riforma normativa sull'argomento) e, in tal senso, Banca d'Italia si riserva di leggere il nostro *position paper*, condividendo la valutazione che la revisione delle regole di Basilea potrebbe essere lo strumento per veicolare un'eventuale proposta di modifica.

Al termine dell'illustrazione del Presidente intervengono **Belingheri** con alcune considerazioni riguardanti la situazione delle banche con azioni quotate e, in particolare, quelle con partecipazioni di controllo non totalitarie; **Nattino** che rappresenta l'interesse anche della propria banca per l'argomento, in funzione di alcune loro interessenze di minoranza.

Al termine della discussione il dott. Butera, presente al dibattito in qualità di referente tecnico nell'ambito del gruppo di lavoro che si sta occupando della stesura del *position paper*, si scollega lasciando la riunione.

Con riferimento al tema di un rafforzamento della presenza mediatica dell'Associazione e di un supporto per la comunicazione esterna, il **Presidente** riferisce della collaborazione avviata con i consulenti di iCorporate, all'esito di una approfondita attività di selezione completata nello scorso mese di dicembre. Come è stato anche ribadito agli stessi consulenti, punto fermo della comunicazione esterna di Pri.Banks è il fatto che le istanze di ordine generale restano comunque di competenza ABI e da essa continueranno a essere rappresentate. La nostra presenza mediatica dovrà quindi limitarsi a interventi strettamente tecnici su tematiche specifiche, volte a creare una migliore informazione ed evitando prese di posizione eccessivamente dialettiche su dibattiti già avviati. Il Presidente sottolinea come si tratti per l'Associazione di un nuovo e importante strumento a

supporto della propria attività, sollecitando ogni utile suggerimento da parte dei Consiglieri per trarne il massimo giovamento.

Venesio concorda con il Presidente circa la necessità di un pieno coordinamento con l'attività di comunicazione già efficacemente svolta da ABI e dal Presidente Patuelli. Ciò posto, condivide la valutazione circa l'importanza dello strumento della comunicazione a supporto delle tematiche che ci riguardano come LSI (Locally Significant Institution) per ribadire l'importanza nell'ambito del settore bancario nazionale e la vitalità imprenditoriale. L'intervista al Presidente Sella pubblicata sul Corriere della Sera dello scorso 3 gennaio rappresenta un primo significativo passo in tal senso. **Pirovano** suggerisce di valutare insieme ai nuovi consulenti la fattibilità di una campagna finalizzata a far meglio conoscere il tessuto associativo di Pri.Banks, anche attraverso il racconto delle tante storie di successo che caratterizzano le banche associate, raggruppandole magari per tipologie di business.

Il **Presidente** riprende il tema del blocco alla distribuzione dei dividendi a seguito delle indicazioni ricevute dalle Autorità di Vigilanza, questione non inserita fra i progetti strategici in quanto legata alla contingenza delle misure adottate a fronte dell'emergenza sanitaria, ma della quale si era discusso nel corso delle precedenti riunioni.

Si apre un ampio dibattito nel corso del quale i Consiglieri intervenuti forniscono aggiornamenti circa le risposte ricevute dalle rispettive sedi locali della Vigilanza, evidenziando una diffusa difficoltà di contatto e indicazioni contrastanti, da ricondurre probabilmente agli approfondimenti ancora in corso circa i criteri da seguire per consentire le deroghe al blocco nella distribuzione.

Il **Presidente**, esaurita la trattazione illustrativa circa l'avanzamento dei progetti strategici individuati lo scorso anno, chiede proposte e suggerimenti rispetto a ulteriori temi attuali che siano di particolare interesse, ai fini di individuare le *“Linee programmatiche e priorità per il 2021”*, con la precisazione che la trattazione dei nuovi progetti che saranno individuati non esimerà l'Associazione dal continuare a seguire con il massimo impegno i progetti già avviati nel loro normale orizzonte pluriennale.

Venesio richiama l'attenzione su di una questione certamente non nuova, ma che resta meritevole di attenzione da parte Pri.Banks: l'eccesso di normativa regolamentare e una insufficiente declinazione del principio di proporzionalità. Cita a titolo di esempio alcuni recenti episodi a testimonianza di quello che rappresenta un vero e proprio “tsunami normativo” – le regole riguardanti i sistemi di remunerazione e incentivanti nei confronti del personale rilevante e le nuove linee guida EBA per l'erogazione e il monitoraggio del credito – sottolineando il paradosso che ha potuto rilevare nel corso dei periodici incontri con gli esponenti della Banca d'Italia ai quali partecipa nella sua qualità di Vice Presidente ABI. Anche nell'ultimo incontro della scorsa settimana, la stessa Alessandra Perrazzelli ha manifestato una convinta adesione alla necessità di arginare questa sorta di *tsunami*, rendendosi ben conto del pesante impatto sull'operatività delle LSI. Il paradosso sta nel fatto che la convinzione dei vertici circa la necessità di un concreto cambiamento di rotta non riesce a realizzarsi a causa di una serie di fattori legati alla complessità del meccanismo legislativo; alla difficoltà di sintonia del legislatore europeo con la nostra realtà nazionale; a una mentalità spesso ispirata a logiche essenzialmente burocratiche; e così via. Comprende la difficoltà a

individuare iniziative che possano concretamente incidere su questa situazione di fatto, ma ritiene giusto che l'Associazione si impegni fortemente sul tema.

Turinetto riprende un tema che era già stato oggetto di dibattito lo scorso anno in sede Pri.Banks e che riguarda gli effetti della cosiddetta sentenza Lexitor. La giurisprudenza che si va formando sulla questione è altalenante e questo determina un quadro di incertezza molto pericoloso per tutte le banche e non solo per quelle caratterizzate da una specializzazione creditizia. A suo avviso sarebbe utile una sensibilizzazione da parte della nostra Associazione in affiancamento all'azione che già sta ponendo in essere l'ABI, ma che, almeno per quanto a sua conoscenza, avrebbe necessità di essere ulteriormente stimolata. Il **Presidente** osserva preliminarmente che il tema Lexitor è proprio uno di quei temi di interesse generale ai quali faceva riferimento nell'illustrazione delle linee guida per le iniziative di Pri.Banks nel campo della comunicazione esterna, ma che ritiene applicabile come principio guida per la generale attività associativa. Nel merito, dunque, la competenza sulla questione Lexitor non può che essere di ABI, ma ciò non impedisce che si possa intervenire per sensibilizzare ulteriormente e rafforzare l'impegno di ABI su di un tema di cui condivide pienamente la rilevanza. **Venesio** conferma che il Comitato Esecutivo di ABI viene mensilmente aggiornato in merito alla richiamata sentenza Lexitor, sia per quanto riguarda i pronunciamenti giurisprudenziali, sia sull'iter avviato per ottenere un efficace chiarimento normativo. Suggerisce anche di invitare il dott. Torriero, Vice direttore generale di ABI, alla prossima riunione del Comitato Pri.Banks per avere un ampio e dettagliato aggiornamento sulla questione, fornendo inoltre l'occasione ai rappresentanti di tutte le nostre banche di formulare ogni utile suggerimento.

Il **Presidente** ringrazia per le indicazioni ricevute e si riserva un approfondimento insieme al Direttore generale circa le possibili azioni da porre in essere da parte dell'Associazione in merito alle tematiche segnalate.

- BONUS 2020 DIRETTORE GENERALE

Il **Presidente** ricorda che, secondo quanto contrattualmente previsto, la remunerazione del Direttore generale prevede una parte variabile a titolo di *bonus* costituita da un primo importo di euro 10 mila legato al raggiungimento del pareggio gestionale (risultato già conseguito alla luce della gestione 2020 chiusa in avanzo per circa 30 mila euro) e da un secondo importo sempre di euro 10 mila riferito al suo operato nel corso dell'anno precedente, con specifico riferimento all'azione svolta a favore della Associazione e delle Banche associate, al posizionamento mediatico dell'Associazione e all'azione di presidio della evoluzione normativa (lobbying) su tematiche di specifico interesse delle Banche associate.

Sentita la proposta del Presidente, il Comitato conferma la corresponsione del bonus per il primo importo di euro 10 mila in funzione dell'utile gestionale e delibera la corresponsione di un ulteriore importo di euro 8 (otto) mila per quanto riguarda la componente legata all'operato del Direttore generale nel corso del 2020.

L'erogazione, come da previsione contrattuale, avverrà dopo l'approvazione del Rendiconto da parte della prossima Assemblea ordinaria.

PUNTO 4) – CONVEGNO ACRI-Pri.Banks 2021

Il Direttore generale informa che il permanere dell'emergenza sanitaria non consente di programmare con certezza le modalità con le quali si potrà svolgere il consueto Convegno annuale. Le date di svolgimento sono state fissate nel 26 e 27 novembre 2021 nell'ipotesi che, per quella data, si siano ripristinate condizioni tali da consentire lo svolgimento in presenza fisica dei partecipanti. In caso

contrario, si procederà a organizzare un evento con partecipazione a distanza, come già avvenuto per il 2020. In entrambe le ipotesi la Banca IFIS ha confermato la sua disponibilità a ospitare i lavori e a fornire il necessario supporto organizzativo.

Il tema sul quale verterà il Convegno 2021 è in fase di definizione insieme ai colleghi di ACRI.

PUNTO 5) – VARIE ED EVENTUALI.

Nulla essendovi più da deliberare, il **Presidente** dichiara chiusa la riunione alle ore 12,45.

Il Segretario

Il Presidente